

MORI

È stato approvato dalla giunta il documento unico di programmazione che disegna la Mori del futuro. Per il sindaco Barozzi un progetto «reale, concreto e ambizioso»

L'idea è di cambiare la parte urbana della Ss 240 inizialmente togliendo semafori e traffico parassitario per poi intervenire anche con un arredo urbano ad hoc

Un boulevard cittadino che nasconda la statale

MORI - «Reale, concreto e ambizioso». Usa questi tre aggettivi Stefano Barozzi, sindaco di Mori, per descrivere il Dup, documento unico di programmazione che, licenziato dalla giunta approderà a breve in consiglio comunale.

Per definizione il Dup è «lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e

vo». E la qualità del vivere non può prescindere dalla viabilità e dalla mobilità. Perché, e viene ricordato nel documento, «il territorio comunale è attraversato da importanti arterie di collegamento viabilistico, la statale 240, le strade provinciali che collegano Brentonico e la Valle di Gresta con il fondovalle, la provinciale 90 della destra Adige».

Strade che attraversano il centro cittadino e così bisogna trovare il modo per far convivere le auto che transitano con chi ci vive. In questo contesto c'è il progetto del "boulevard cittadino" con la progettazione di un intervento di riqualificazione dell'asse urbano della statale 240. Cosa significa? Trasformare il tratto urbano della statale in un viale cittadino. Spiega ancora Barozzi: «Abbiamo uno studio di fattibilità che è ricco di spunti e di idee che potranno essere sviluppate, ma ora si parte con il primo lotto su via Marconi con l'eliminazione dei semafori che saranno sostituiti con due rotatorie».

Il fine è quello di eliminare le code ed i tempi di attesa al semaforo ed evitare i transiti parassitari nel centro storico nel tratto fra via Battisti e via Giovanni XXIII con una spesa prevista di un milione e mezzo di euro. «Il passo successivo - prosegue Barozzi - sarà quello



Sopra l'incrocio fra la Ss 240 e via Battisti e a sinistra il sindaco Stefano Barozzi

Quasi 5 milioni di euro per il nuovo nido di Terno e per sistemare quello di via Scuole

organizzative». Raccoglie quindi la visione strategica da oggi al 2026 e anche la parte operativa. Un documento denso di numeri, di progetti, di idee che serve per tratteggiare quello che sarà Mori in futuro.

«Mori è un comune da più di 10mila abitanti - commenta il sindaco - deve poter vantare una qualità urbana superiore e nel Dup ci sono le indicazioni per raggiungere questo obietti-

dell'arredo urbano per caratterizzare la zona, per renderla, appunto, un boulevard. In questo contesto va inserito anche il progetto per l'ex area Piccoli. Qui abbiamo avviato un percorso partecipativo. L'idea è quello di avere un'area verde e parcheggi. E su questo stiamo lavorando». In tema di mobilità, si pensa anche alle ciclabili. L'obiettivo che viene indicato nel Dup è quello di «rendere

sicure e ben definite le piste ciclabili comunali esistenti per collegare i plessi scolastici e per garantire ai bambini/e percorsi in sicurezza, garantendo intrinsecamente la tutela della salute pubblica. Sarà realizzato il nuovo tratto di ciclabile tra Seghe I e Seghe II. Già ottenuto sul fondo strategico di Comunità il necessario finanziamento sul progetto preliminare approvato dal consiglio co-

munale». E intanto sono pronti anche 350mila euro per i lavori di riqualificazione della pavimentazione di piazza Cal di Ponte.

C'è un altro capitolo pesante anche dal punto di vista economico e che pensa ai moriani che verranno. È quello degli asili nido. Con la realizzazione di quello nuovo di Terno (spesa prevista per poco più di due milioni di euro di cui 1.818.970

è l'importo finanziato dal Pnrr) e la ristrutturazione e riqualificazione asilo nido comunale via Scuole (spesa di 2.850.000 euro di cui 1.421.844,44 arrivano dai fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza). In entrambi i casi, approvato il progetto esecutivo sono stati affidati i lavori e la direzione lavori seguita dal servizio tecnico con il supporto dei nuovi collaboratori Pnrr. **Ma.D.**